

**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*17-18-19/04/2010*

**ARGOMENTI:**

- Vivicittà in Libano, Siria e a Gerusalemme Est: articoli, agenzie, interviste (11 pagine)
- Calcio: gravi scontri dopo Roma-Lazio
- "1 Goal: education for all": campagna per il diritto all'istruzione
- A Roma arriva il grande raccordo per le bici
- No profit all'attacco sull'alt alle tariffe postali agevolate

## Il progetto

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it  
ROMA

**N**on è affatto semplice organizzare una corsa di ragazzini palestinesi nei campi profughi. Attenzione ai colori - bianco rosso e blu perché non danno indicazioni politiche -, attenzione ai percorsi, tra check point e filo spinato, attenzione a far gareggiare insieme adolescenti maschi e coetanee femmine, altrimenti in alcuni casi le famiglie non li fanno partecipare. È un lavoro che sa di diplomazia quello che ha fatto l'Uisp per organizzare l'edizione speciale della manifestazione podistica Vivicità, nei desolati ammassi umani dove vivono i profughi in Libano, in Siria e a Gerusalemme est. Il colpo di pistola, rigorosamente a salve, sarà in contemporanea per tutti alle 10 e 30 di domenica mattina.

**Corri per il dialogo**, è lo slogan della gara. «La partecipazione è stata più alta di quella che ci aspettavamo - dice Massimo Tossini dell'Uisp - abbiamo oltre 3mila iscritti provenienti da tutti e 12 i campi del Libano e anche 20 bambini libanesi a Beirut». Le corse saranno cinque nel Paese dei Cedri: nei campi vicini alle città di Tiro, Sidone, Baalbek, Beirut e Tripoli. Le più impegnative - per quanto riguarda la loro funzione sociale e solidale più che per difficoltà di tipo agonistico - saranno quelle di Burj el Barajneh e Beddawi. Il primo è un agglomerato di case, fili elettrici pendenti, fogne a cielo aperto alla periferia della capitale libanese che confina, quasi si fonde con il grande campo di Shatila, tristemente noto per la strage compiuta dalle milizie maronite agli ordini degli israeliani tra il 16 e il 18 settembre del 1982. Il bagno di sangue di quei tre giorni nel silenzio del mondo costò probabilmente oltre tremila morti e ancora oggi i bambini giocano tra le macerie di quell'orrore. Domenica correranno invece con le loro pettorine numerate tra la vicina autostrada e l'area fangosa del mercato, sotto gli occhi del direttore della cooperazione italiana a Beirut Fabio Meloni. A Beddawi, sulla strada che da Tripoli conduce verso il confine con la Siria, l'altra situazione problematica. Dopo la distruzione del campo palestinese di Nahr el Bared, finito in mano a miliziani ad Al Qaeda, ad opera dell'esercito libanese, da tre anni la gran parte degli



Dopo la giornata italiana, Vivicità domani sbarca in Medio Oriente: Tiro, Sidone, Baalbek, Beirut e Tripoli le città interessate

## Vivicità in Medio Oriente Una corsa per il dialogo

Un'iniziativa dell'Uisp per l'edizione speciale della manifestazione podistica Tremila iscritti per cinque corse nei 12 campi del Libano: anche 20 bambini

abitanti rimasti senza un tetto sono tuttora ospitati dai vicini di Beddawi, in una situazione di sovraffollamento ai limiti del vivibile. La ricostruzione è di là da venire e a Bed-

9 ai 10 anni, dagli 11 ai 13 e dai 13 ai 15 anni - racconta Carlo Balestri, responsabile internazionale Uisp - e credo, ho fiducia, che parteciperanno anche tante ragazzine».

## FEDERICA REGINA A RICCIONE

Federica Pellegrini numero uno agli Assoluti di Riccione. Nella terza giornata di gare del primavere: una super prova sui 400 stile libero: miglior tempo mondiale stagionale con 4'04"30

dawi la convivenza resta difficile. Arduo anche trovare una strada abbastanza lunga e libera da ingombri per permettere ai ragazzi di correre. «Siamo comunque riusciti a creare tre percorsi per le tre fasce d'età dai

**Ma le femmine no**, non potranno correre fianco a fianco e sfidare i maschi a Gerusalemme est, nel campo di Shufat. Lì hanno dovuto organizzare per le più grandi una gara separata. «È una situazione di forte tensione quella di Shufat - spiega Livia Dusatti dell'ong Peace Games federata all'Uisp che da anni lavora nel campo con progetti di cooperazione indirizzati ai giovani - l'unico campo palestinese gestito e sorvegliato dagli israeliani. Anche solo fare il tracciato e limitare il traffico è stato un grattacapo». Il percorso avrà un significato fortemente simbolico: si partirà dal centro dell'agglomerato urbano in direzione del margine esterno, la recin-

## Ong

**Col marchio «PeaceGames» tra la comunità di Shufat**

Si chiama PeaceGames l'ong creata dall'Uisp tre anni fa per portare avanti progetti di cooperazione socioeducativa polivalente nel campo palestinese di Shufat alla periferia di Gerusalemme est. Come partner locale lavora con l'ong palestinese Youth Development Department nell'unico campo profughi all'interno di Gerusalemme e quindi sotto il diretto controllo delle autorità israeliane. Recentemente ha attivato un progetto europeo teso a migliorare la comunicazione specialmente dei giovani con l'esterno del campo e con la città di Gerusalemme. La partecipazione dei ragazzi di Shufat alla corsa di Vivicità ne fa parte.



**PARLANDO  
DI...  
Gitano  
coi guantoni**

Nelfex Germania Est il pugilato italiano cerca di ritrovare un pò di visibilità con Domenico Spada, pugile romano di origini gitane che dà l'assalto al titolo Wbc dei pesi medi, per ora ad interim. Il pugile ha ottenuto infatti la rivincita dal detentore del titolo, il tedesco Sebastian Zbik, che nel match dell'11 luglio scorso s'impose di misura (115-114).

**L'Unità**

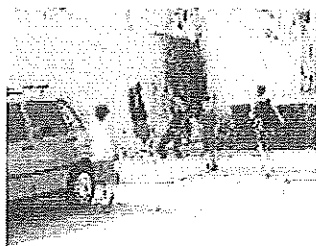
47

SABATO  
17 APRILE  
2010

zione che costeggia il Muro e digrada nella valle costellata di colonie israeliane -, i *settlement* come si chiamano qui - passando sotto le garitte del check point e i fucili spianati dei soldati israeliani e sfiorando la rete che viene attraversata di notte dai palestinesi che clandestinamente vanno a lavorare a giornata per i coloni. «Shufat è un luogo chiuso sia socialmente che economicamente, isolato dal mondo intorno e per noi - dice ancora Livia - è molto importante questo appuntamento, questa iniziativa idealmente collegata con l'esterno». La Mezzaluna Rossa ha fornito l'assistenza medica di un'ambulanza e alla premiazione sarà presente anche il direttore della cooperazione italiana presso il consolato di Gerusalemme Gianandrea Sandri e il rappresentante Ue a Gerusalemme Christian Berger. Resta solo il paradosso delle giovani concorrenti che proprio a pochi chilometri dalla moderna Tel Aviv, dovranno scontare una condizione di separazione diversamente dalle coetanee palestinesi in Libano. Per chi vorrà rifletterci sopra. ♦

## Mondo

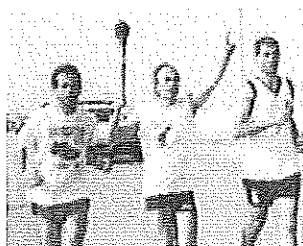
### Sport come veicolo di pace dall'ex Jugoslavia all'Africa



Non sono solo i testimonial a fare grande una manifestazione sportiva. L'Uisp da molti anni organizza gare, corse podistiche, partite di calcio nei luoghi più martoriati del mondo: da Sarajevo ai tempi della guerra nella ex Jugoslavia, alla Sierra Leone, alla baraccopoli di Korogocho alla periferia di Nairobi. Lo sport è, come in questa edizione speciale di Vivicità per i palestinesi, un'occasione di socializzazione e di incontro.

## Cooperazione

### Una struttura a Beddawiin a settembre le Palestiniadi



La scuola del campo profughi di Beddawiin Libano avrà finalmente una struttura polivalente per basket, pallavolo e calcio. I soldi - 16mila euro raccolti dall'Uisp - saranno portati proprio domenica al comitato locale. I lavori inizieranno quest'estate e a settembre ci sarà l'inaugurazione per le Palestiniadi, i giochi giovanili organizzati dall'Unrwa e dalla cooperazione italiana. Nella scuola fanno lezione 1.800 bambini e ragazzi, su due turni.

## Brevi

### CALCIO

#### Il Lecce in casa col Brescia Posticipo serale col Toro

Gli Incontri in programma oggi (ore 15.30) nella 36ª giornata: Ancona-Ascoli, Cittadella-Triestina, Empoli-Padova, Frosinone-Vicenza, Lecce-Brescia, Mantova-Gallipoli, Modena-Albinoleffe, Salernitana-Grosseto, Torino-Cesena (20.45). Lunedì 19: Piacenza-Sassuolo e Reggina-Crotone.

### FORMULA 1

#### Prove libere in Cina Ok Hamilton e Rosberg

Hamilton è stato il pilota più veloce nella seconda sessione di prove libere per il Gp della Cina di domani a Shanghai. Dietro al britannico che ha segnato un 1'35"217, Nico Rosberg, quarto Schumacher dietro a Button, in ritardo le Ferrari, con il 10° di Alonso (1'36"604) e il 11° Massa (1'36"944).



gallum sofà 3 posti in tessuto. Ora a soli 690€, anziché 1.380€. Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Disponibile anche nella versione 2 posti, 4 posti, 4 posti con penisola, poltrona e pouf. I sofà poltroneseofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltroneseofà. Numero Verde 800 900 600 - poltroneseofa.com

Promozione valida fino al 25 aprile in tutti i tessuti della collezione Glamour. Il cuscino eredo non è compreso nel prezzo del sofà. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

**poltroneseofà**  
SISTEMATE IN UN MONDO TUTTO TIC

ITALIA-LIBANO: COOPERAZIONE, DOMANI 5 MARATONINE PALESTINESI

(ANSA) - BEIRUT, 17 APR - In contemporanea con Damasco e Gerusalemme, si svolgeranno domani in Libano cinque diverse mini maratone che vedranno protagonisti i giovani di alcuni campi profughi palestinesi del Paese dei Cedri, in un evento sponsorizzato dalla Cooperazione italiana di Beirut.

In un comunicato, l'ambasciata d'Italia in Libano informa che circa tremila ragazzi di età compresa tra i 9 e i 15 anni dei campi di Burj al Barajne (Beirut), Miye Miye (Sidone), Rashidiye (Tiro), Wavel (Baalbeck) e Beddawi (Tripoli) parteciperanno domattina a cinque distinte maratone (da uno a tre km) nell'ambito di un progetto realizzato in collaborazione all'Unione italiana per lo sport per tutti (Uisp) e all'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi (Unrwa). Assieme ai ragazzi dei campi libanesi correranno, a distanza, circa 500 giovani del campo profughi di Yarmuk, sobborgo di Damasco, e altrettanti palestinesi del campo di Shufat, in Cisgiordania, pochi km a nord di Gerusalemme. (ANSA).

MO: COOPERAZIONE, MARATONA PER BAMBINI PROFUGHI SHUAFAT (ANSA) - GERUSALEMME, 18 PAR - Una maratona per 250 bambini organizzata sotto l'insegna della solidarietà, dell'integrazione, dei diritti e dell'ambiente: questo il significato di una manifestazione sportiva organizzata oggi nel campo profughi palestinese di Shuafat, a Nord di Gerusalemme, su iniziativa dell'Uisp (Unione italiana per lo sport) e dell'Unrwa, la agenzia delle Nazioni Unite per i profughi palestinesi. In contemporanea altre maratone per tremila bambini palestinesi si svolgono oggi in sei località del Libano e della Siria. La maratona Vivicitta' organizzata a Shuafat, si legge in un comunicato, rappresenta il primo atto pubblico di una iniziativa più ampia che intende »sostenere le attività associative in quel campo profughi e superare l'isolamento economico, sociale e culturale di quella comunità «. Per i giovani atleti è stato approntato un tracciato di due chilometri che si snoda fra le abitazioni. Secondo gli organizzatori oggi si è creato un precedente perchè »è la prima volta che una grande manifestazione sportiva viene organizzata a Shuafat«. (ANSA) COM-XBU 18-APR-10 18:28 NNN

**DESIDERIO DI PACE E DI SPERANZA PER IL FUTURO**

**VIVICITTÀ-CORRI PER IL DIALOGO. NEI CAMPI PROFUGHI PALESTINESI 3500 BAMBINI IN CORSA PER LA PACE**

(18/04/2010) - Oltre 3500 bambini, in rappresentanza dei 14 campi profughi palestinesi di Libano, Siria e Gerusalemme est, hanno corso oggi con "Vivicittà-corri per il dialogo", la corsa più grande del mondo targata Uisp. Percorsi da 1 a 3 km per ragazzi dai 9 ai 15 anni che, a partire dalle 10.30 (ora locale), si sono mossi in contemporanea nei sette campi coinvolti, situati nelle vicinanze di Beirut, Baalbek, Tripoli, Sidone, Tiro, Yarmouk (quartiere palestinese di Damasco) e Gerusalemme est.

Nel campo di Burj el-Barajneh, a Beirut, hanno gareggiato in 500 e al termine della corsa i ragazzi hanno improvvisato un corteo dietro lo striscione "Vivicittà Uisp", sfilando per le strade del campo. Presenti Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp, Fabio Melloni, direttore dell'Unità Tecnica Locale in Libano per la Cooperazione italiana allo sviluppo, e Roger Davies, vicedirettore dell'Unrwa - Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi.

A Beddawi, campo profughi palestinese situato nel nord del Libano, vicino a Tripoli, 750 bambini della scuola costruita dall'Unrwa hanno corso assieme a 50 ragazzi libanesi L'Uisp ha inoltre consegnato i 16.300 euro raccolti durante l'edizione italiana di Vivicittà: i fondi finanzieranno i lavori di ristrutturazione del campo polivalente della scuola che potrebbe essere pronto già a settembre, in occasione delle prossime Palestiniadi.

250 invece i bambini in corsa a Gerusalemme est, nel campo di Shu'fat, dove Peace Games, l'Ong dell'Uisp, porta avanti il progetto Play and Work to Avoid Isolation, volto a rafforzare le realtà associative del campo e a superare l'isolamento economico, sociale e culturale della comunità.

Numerose le adesioni a "Vivicittà - corri per il dialogo" anche nelle altre quattro località coinvolte: Baalbek, Sidone, Tiro e Yarmouk (quartiere palestinese di Damasco). La corsa ha animato per un giorno la vita nei campi raccogliendo attorno ai bambini protagonisti della gara l'intera popolazione. Presenti ovunque le istituzioni locali che hanno sottolineato la comune intenzioni di investire nell'educazione e nella formazione dei più giovani all'interno dei campi profughi.

"Una corsa dove i diritti dei bambini non sono rispettati - ha dichiarato Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp - dove gli spazi per giocare e per fare sport non ci sono. Rimarrà il segno di questa giornata in cui la quarta generazione dei campi profughi palestinesi ha testimoniato la necessità e il desiderio di aprirsi al mondo e diventarne protagonista, rinnegando la violenza e superando le differenze. La Cooperazione italiana allo sviluppo e le Nazioni Unite hanno chiesto all'Uisp di continuare a lavorare assieme per i campi profughi palestinesi: porteremo avanti questo impegno, attraverso i valori e gli strumenti dello sportper tutti".

"Vivicittà - corri per il dialogo" è stata organizzata dall'Uisp e dalla sua Ong Peace Games, in collaborazione con Cooperazione Italiana allo sviluppo, UNRWA - Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, LPDC - Comitato per il dialogo libano-palestinese, YDD - Dipartimento per lo sviluppo giovanile della società di studi arabi di Gerusalemme, Popular Committee Shu'fat, Regione Emilia Romagna e Unione Europea.



**IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92**

IN GARA 3500 BAMBINI IN LIBANO, SIRIA E GERUSALEMME EST



## Vivicità, in Medio Oriente si corre per il dialogo

*Successo per la corsa della Uisp nei campi profughi palestinesi in Libano, Siria e Gerusalemme Est*

3500 bambini in corsa per portare un messaggio di pace. E' "Vivicità Run for Dialogue", l'iniziativa scelta dalla Uisp, Unione Sport per tutti, per contribuire alla costruzione del dialogo in Medio Oriente. Un'inedita minimaratonata all'interno di sette campi profughi palestinesi di Libano, Siria e Gerusalemme est, partita contemporaneamente per un'idea di fratellanza tra i piccoli palestinesi. A Beirut 500 i bambini che hanno corso alla presenza dei rappresentanti Uisp, della cooperazione italiana e dell'Unrwa. A Beddawi per la prima volta in gara bambini palestinesi e libanesi insieme. Il presidente della Uisp Filippo Fossati: «Oggi lo sport ha invaso e trasformato i campi, rivelandosi una straordinaria leva di dialogo di pace».

Una corsa per il dialogo. Il messaggio è chiaro, soprattutto se arriva da più di 3500 bambini dei campi profughi palestinesi di Libano, Siria e Gerusalemme est. Tanti sono stati i giovanissimi partecipanti di "Vivicità-Run for dialogue", la corsa più grande del mondo organizzata dalla Uisp, un contributo per costruire un percorso di pace in un'area difficile come il Medio Oriente. Sette i campi coinvolti in tutto il territorio, situati nelle vicinanze di Beirut, Baalbek, Tripoli, Sidone, Tiro, Yarmouk (quartiere palestinese di Damasco) e Gerusalemme est. Percorsi da 1 a 3 km per i piccoli maratoneti suddivisi in

fasi di età dai 9 ai 15 anni che per la prima volta hanno potuto competere liberamente tra le strade dei campi.

Le centinaia di bambini e bambine di ogni singola corsa sono scattati simultaneamente alle 10.30 di domenica, un modo efficace per veicolare in un'idea di fratellanza fra i bambini. 500 i partecipanti nel campo di Burj el-Barajneh a Beirut, alla presenza dei vertici nazionali della Uisp, del direttore dell'Unità Tecnica Locale in Libano per la Cooperazione Italiana allo sviluppo, Fabio Melloni, e di Roger Davies, vicedirettore dell'Unrwa - l'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi. Nel nord del Libano l'attenzione era concentrata su Beddawi, campo profughi nei pressi a Tripoli, dove 750 bambini della scuola costruita proprio dall'Unrwa hanno gareggiato insieme con 50 ragazzi libanesi, un tentativo di dialogo senza precedenti. Qui la Uisp ha consegnato anche i 16.300 euro raccolti durante l'edizione italiana di Vivicità, fondi che saranno utilizzati per la ristrutturazione del campo polivalente della scuola in vista delle prossime Palestiniadi di settembre. Erano 250 invece i bambini in corsa a Gerusalemme est, nel campo di Shu'fat, dove Peace Games, l'Ong dell'Uisp, porta avanti il progetto Play and Work to Avoid Isolation, volto a rafforzare le realtà associative del campo e a superare l'isolamento economico, sociale e culturale della comunità. Tantissimi ancora i corridori anche Baalbek, Sidone, Tiro e Yarmouk (quartiere palestinese di Damasco, capitale della Siria). Un segnale fondamentale è arrivato anche dalle autorità locali, non solo quelle interne ai campi: diverse le presenze rilevanti di rappresentanti istituzionali alle premiazioni finali, come a Beddawi dove alla festa ha partecipato anche il sindaco della municipalità libanese che contiene il campo, simbolo che il dialogo è possibile. «Quando lo sport viene considerato come noi facciamo, come qualcosa che non esclude nessuno e in cui il bisogno della persona è in primo piano, allora vediamo come si riveli una straordinaria leva di dialogo di pace e di recupero della dignità delle persone», ha commentato soddisfatto il presidente nazionale della Uisp Filippo Fossati, «oggi lo sport ha invaso e trasformato i campi, questa è la cosa straordinaria di questa giornata».

2010-04-18 21:10:15 **Prestiti INPDAP 50.000€**  
Prestiti INPDAP Veloci e Sicuri Approviamo la  
Tua Richiesta Oggi.

**Citta D'Arte Lazio**  
Scopri l'Arte e la Storia del Lazio Vivi una  
Vacanza Leggendaria!

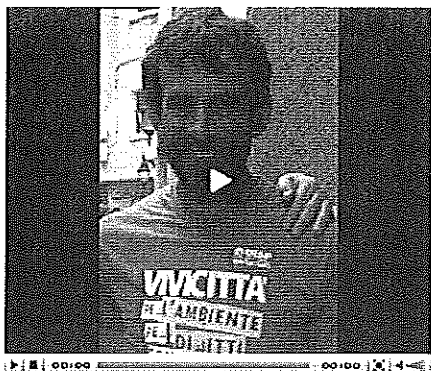
(sara sartori - valerio peroglio)

Annunci Google

### Commenta

Aggiungi Commento

ULTIMI DETTAGLI PRIMA DELLA CORSA



## Vivicittà for dialogue, i bambini dei campi sono pronti al via

*Massimo Tossini, Uisp: Siamo entusiasti*

Alle 10,30 ora locale circa 3000 bambini dei 12 campi palestinesi in Libano più il campo di Damasco in Siria e Gerusalemme Est correranno per un futuro di dialogo. Territori e popoli oramai straziati da anni di conflitti verranno messi in comunicazione tra loro dalle energie dei ragazzini, unici baluardi di un possibile quanto difficile futuro da costruire insieme. Dall'Italia la Uisp porta circa 20 persone dalle diverse federazioni. Emilia, Toscana e Sardegna le sezioni rappresentate anche se, sottolinea Massimo Tossini, coordinatore generale dell'evento: Tutti hanno dato il loro sostegno perché questa corsa fosse realizzabile.

Il cielo è grigio, almeno sopra Beirut, ma per chi abita qui è normale e non c'è da temere che venga a piovere e la corsa tanto attesa dagli oltre tremila bambini palestinesi venga disturbata.

Alle 10,30 ora locale i bambini partiranno contemporaneamente nei 5 dei 12 campi palestinesi in territorio libanese dove sono stati raggruppati, ma anche dal campo nella capitale siriana e in quello di Gerusalemme. Il segnale che questi piccoli testimoni di pace lanceranno è chiaro, un desiderio di

dialogo, una necessità di condivisione. I bambini, vittime di una situazione oramai incancrenita da oltre 50 anni sono infatti l'unica speranza per questi popoli di riaprire un dialogo.

Per questo Uisp da alcuni anni ha messo a disposizione le proprie risorse per vincere l'esclusione sociale che contraddistingue queste terre dove il popolo palestinese non ha diritto ad una vera e propria esistenza. Senza diritto di lavorare (il governo libanese impedisce ai palestinesi almeno 45 professioni) senza il diritto di riunirsi in associazioni, senza assistenza sanitaria i palestinesi vivono ai confini della società.

Massimo Tossini, responsabile del coordinamento di Vivicittà for dialogue, racconta come nelle ultime ore si stanno approntando le ultime fasi organizzative dell'evento e il valore del lavoro fatto in Italia per raccogliere fondi ed energie necessarie a questa prima emozionante avventura.

2010-04-17 23:36:41

(sara sartori)

FORNITORE FOTO: (AMI)

### **Notizie Dipendenti INPDAP**

Prestiti Convenzione INPDAP 90.000€ Rata Fissa, Preventivo Online, Chiama

### **Prestiti Inpdap**

Per Dipendenti e Pensionati. Solo Busta Paga. Chiedi un Preventivo!

Arriva Google

## Commenta

Aggiungi Commento



# Vivicittà. Corri per il dialogo, nei campi profughi palestinesi di Libano, Siria e Gerusalemme



SABATO 17 APRILE 2010 20:35

[Annunci Google](#)

[Mappa](#)

[Siria](#)

[Cartina](#)

[Giordania](#)

[Amman Petra](#)



di Francesco Sellari

BEIRUT - "Vivicittà-corri per il dialogo" partirà domani, domenica 18 aprile, alle ore 10.30 (9.30 in Italia) in contemporanea nei campi profughi palestinesi di Libano, Siria e Gerusalemme est. La "corsa più grande del mondo" targata Uisp coinvolgerà 7 località tra le più colpite da guerre e sofferenze, in rappresentanza di 14 campi profughi palestinesi: Beirut, Baalbek, Tripoli, Sidone, Tiro, Yarmouk (quartiere palestinese di Damasco) e Gerusalemme est.

Percorsi da uno a tre chilometri per circa tremila e cinquecento bambini tra i 9 e i 15 anni, che per la prima volta saranno coinvolti in una manifestazione sportiva di queste proporzioni.

In particolare a Beirut si correrà nel campo di Burj el-Barajneh, confinante con i campi di Shabra e Chatila tristemente noti per la strage del settembre '82. Saranno presenti Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp, Fabio Melloni, direttore dell'Unità Tecnica Locale in Libano per la Cooperazione italiana allo sviluppo, e Roger Davies, vicedirettore dell'Unrwa - Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi.

A Beddawi, campo profughi palestinese situato nel nord del Libano, vicino a Tripoli, i 600 bambini della scuola costruita dall'Unrwa correranno assieme ad una rappresentanza di ragazzi libanesi. Sarà lì che l'Uisp consegnerà i 16.300 euro raccolti durante l'edizione italiana di Vivicittà per la ristrutturazione del campo polivalente della scuola.

A Gerusalemme est si correrà nel campo di Shu'fat, dove Peace Games Uisp porta avanti progetti di cooperazione da molti anni. Il via verrà dato dalla piazza maggiore del campo, che costeggia la rete di recinzione, dalla quale si scorge il Muro di separazione tra palestinesi e israeliani.

L'iniziativa è organizzata dall'Uisp in collaborazione con Peace Games Uisp, Cooperazione Italiana allo sviluppo, UNRWA - Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, LPDC - Comitato per il dialogo libano-palestinese, YDD - Dipartimento per lo sviluppo giovanile della società di studi arabi di Gerusalemme, Popular Committee Shu'fat, Regione Emilia Romagna e Unione Europea.

CERCA ARTICOLI CORRELATI

Cerca

**Diventa subito Avvocato IN SPAGNA  
ed eserciti in Italia.**

**CHIEDI INFO!**

Hits: 201

Email This

Bookmark

Set as favorite

## Gerusalemme: la maratona dei ragazzi del campo profughi di Shu'fat

Lunedì, 19 Aprile 2010



Un gruppo di ragazzi al via -  
Foto: M. Perathoner

Un maratona per sensibilizzare sui diritti dell'infanzia, ma anche una corsa per aprire i cancelli di Shu'fat, campo profughi alle porte di Gerusalemme, all'opinione pubblica internazionale diffondendo informazioni su una realtà palestinese poco conosciuta. E poi, chiaramente, un'occasione di festa e sport non solo per i circa 200 bambini e ragazzi che vi hanno preso parte, ma anche per organizzatori, volontari e tutti gli abitanti del campo.

A distanza di una settimana dalla XXVII edizione di Vivicit  svoltasi in numerose citt  italiane ed estere, l'ormai tradizionale maratona organizzata dalla UISP, Unione Italiana Sport per tutti, ha raggiunto anche il Medioriente. Domenica 18 aprile, infatti, la corsa a favore dell'integrazione e contro ogni forma di razzismo, si   svolta contemporaneamente nei campi profughi di sette localit  in Libano, Siria e Gerusalemme est.

Particolare, innanzitutto, il percorso, i cui confini erano segnati dal filo spinato e dai check-point militari che circondano il campo di Shu'fat, sorto a seguito dell'occupazione israeliana della Citt  Vecchia di Gerusalemme nel giugno del 1967. E particolare, poi, anche la suddivisione dei gruppi per la maratona: "I bambini corrono tutti insieme, poi, oltre una certa et , maschi e femmine sono separati, per rispetto della tradizione musulmana" - ha spiegato **Livia Dusatti**, collaboratrice di Peacegames Uisp e una delle organizzatrici dell'evento.

### Come nasce l'idea di organizzare Vivicit  all'interno di un campo profughi?

*L'idea inizialmente   stata proposta dalla Uisp in collaborazione con la Cooperazione italiana e l'UNRWA, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, ma in seguito hanno aderito anche diverse associazioni palestinesi. Peacegames, la ong della Uisp, lavora da diversi anni a Shu'fat, e quindi abbiamo deciso di coinvolgere i 120 ragazzini del nostro centro, invitando a partecipare un altro centinaio di ragazzi provenienti da alcune scuole di Gerusalemme Est.*

### Cosa sperate di ottenere grazie a questa maratona?

*Innanzitutto una bella giornata per i bambini di Shu'fat e per quelli di Gerusalemme. E poi vorremmo aprire i confini del campo, far conoscere la condizione fuori da qui. Si tratta di situazioni molto pesanti e dure: Shu'fat   un campo profughi sotto amministrazione israeliana situato nel distretto di Gerusalemme. E' vicinissimo alla citt , alla quale per  l'accesso   difficile.*

### Come vivono i ragazzi di Shu'fat?

*In grandi difficolt  perch  non ci sono spazi, o comunque ce ne sono pochi. Il nostro   uno dei pochi con metodi educativi avanzati...mancano soprattutto spazi ricreativi per le bambine. Il campo, poi, ha un sovraffollamento davvero molto preoccupante, manca proprio lo spazio fisico: le case crescono una sull'altra, parliamo officiosamente di circa 40mila abitanti in due chilometri quadrati.*

### Che attivit  lavorative svolgono gli abitanti del campo?

*Alla base lavorativa vi   una manovalanza non qualificata, qualche negozio, poco commercio. Le donne fanno servizi di pulizia nelle famiglie israeliane di Gerusalemme.*

### Michela Perathoner

(Gerusalemme - inviata da Unimondo)

### La collaborazione tra Unimondo e Michela Perathoner continuer  fino ad agosto.

### Nel 2010 sono stati pubblicati i seguenti articoli:

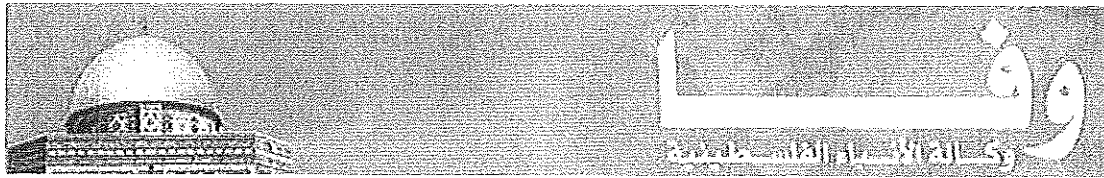
[Refusnik- "Obbedendo a Gaza non difendevamo la vita dei nostri cari"](#)

[Hebron: un'ora da Gerusalemme, anni luce da Tel Aviv](#)

[Sheikh Jarrah, quartiere-simbolo della lotta contro gli espropri israeliani](#)

[Gerusalemme: "Veniamo quotidianamente puniti perch  siamo palestinesi"](#)

**Unimondo.org** tutti i contenuti fanno riferimento alla Licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale 2.5.  
Edito da [www.unimondo.org](http://www.unimondo.org). Implemented by OpenContent, hosted by Amani Powered by eZ\_Publish™ Content Management System.



**VIVICITTA'- Run for Child Rights Ends In Shufat** التاريخ : 18/4/2010 الوقت : 15:18

**JERUSALEM, April 18, 2010 (Wafa)- VIVICITTA'- Run for Child Rights ended, today, in Shufat Refugee Camp near Jerusalem, in which around .250 children aged 9-13 participated**

**The Marathon was organized by UISP – the Italian Union Sport for All. A large pool of international and Palestinian partners joined UISP, UNRWA and the Italian Cooperation to contribute to the organization of this :extraordinary initiative. These included**

**- Peace Games, the UISP's NGO, which since 2005 is working in Shufat developing socio-economical projects to support the community of the .Camp**

**Youth Development Department, the Palestinian association which plays - the role of professional and technical umbrella for the youth sector in .Jerusalem**

**Shufat Camp Popular Committee, Emilia Romagna Region, and European - .Union**

**Awards were distributed on the winners of three age categories, while .certificates and pins were given to all participants**

**Director of the Youth Development Department, Mazen Jabari, told Wafa .that the second Marathon will take place in the same Camp next year**

**VIVICITTA' is a marathon that - has been organized for 27 years in Italy and worldwide, where thousands of people simultaneously run under the banner of solidarity, integration, human rights and environment protection. This year a special edition of VIVICITTA', co-sponsored by the Italian Cooperation and UNRWA, has been dedicated to the Palestinian refugees in .Lebanon, Syria, and Palestine**

**JERUSALEM, April 15, 2010 (Wafa)- At 10.30 on Sunday, April 18, about 250 young 'athletes' from the Shu'fat Refugee Camp and East Jerusalem will take part in VIVICITTA', an unprecedented children's marathon taking place simultaneously in the refugee camps of Lebanon and Syria and the occupied Palestinian territories**

**VIVICITTA' said in a press release that its spirit is to provide everyone, boys and girls, athletes or not, with the opportunity to participate in the race as an opportunity for solidarity, and - why not - winning**

**A team of young leaders and local volunteers has prepared the children to face the almost two kilometres of the course that winds through the narrow streets of the camp. Children will run in categories according to their age, each recognizable by the colour of the T-shirt, and each will receive a diploma and a participation gift**

**There will be a water distribution point at the start, and snacks and juice at the arrival. A first aid service run by volunteers has been arranged, while the Palestinian Red Crescent has made available an ambulance**

**VIVICITTA' is a marathon that UISP - the Italian Union Sport for All - has been organising for 27 years in Italy and worldwide, where thousands of people simultaneously run under the banner of solidarity, integration, human rights and environment protection. This year a special edition of VIVICITTA', co-sponsored by the Italian Cooperation and UNRWA, has been dedicated to the Palestinian refugees in Lebanon, Syria, and Palestine**

**In Shu'fat Camp a large pool of international and Palestinian partners joined UISP, UNRWA and the Italian Cooperation to contribute to the organization of this extraordinary initiative. These included**

**Peace Games, the UISP's NGO, which since 2005 is working in Shu'fat - developing socio-economical projects to support the community of the Camp**

**Youth Development Department, the Palestinian association which plays the role of professional and technical umbrella for the youth sector in Jerusalem**

**Shu'fat Camp Popular Committee, Emilia Romagna Region, and European Union**

**The initiative will be presented at a press conference to take place on Saturday, April 17, at 10.30 a.m., at the Jerusalem Hotel garden, Nablus Road, Jerusalem**

**Introduces and moderates Mazen Jabari, Director of the Youth Development Department**

**Speakers will include UISP Vice-President Vincenzo Manco, Peace Games President Daniele Borghi, Shufat Camp Popular Committee Member Abdel Karim Shallodi, Regione Romagna Representative Raffaele Spiga, and a Representative from European Union**

Gravissimi incidenti al termine della partita: famiglia sotto shock. Arresti e feriti

# Auto in fiamme, paura per madre e figli un tifoso accoltellato alla gola: è grave

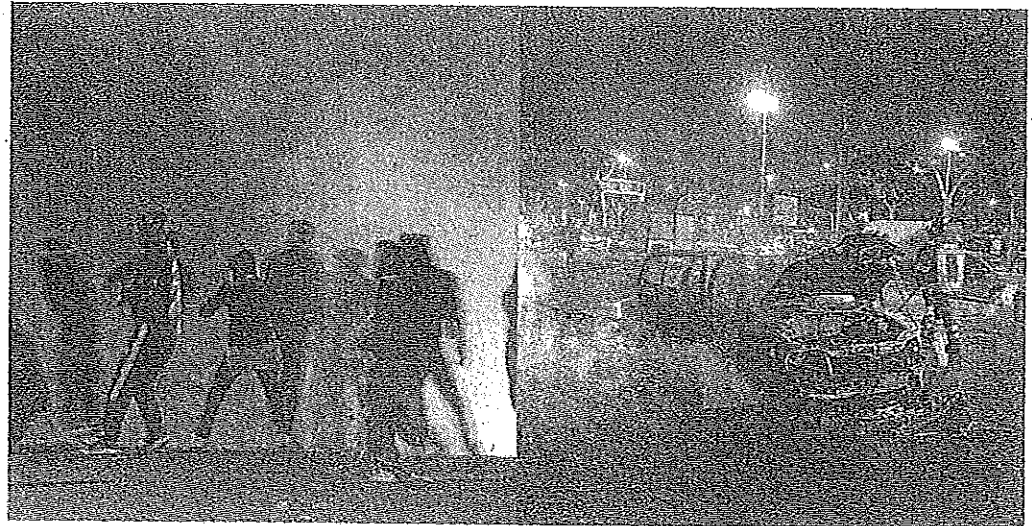
RORY CAPELLI

ROMA

L' invasione di campo al fischio di Tagliavento è stata la parte più innocua di una serata che ha visto tracimare, come una marea inarrestabile, centinaia di persone, quasi un fango ribollente che ha coperto la città. Appena fuori dallo stadio, subito un'aggressione: un gruppo di romanisti, con il volto

**Problemi anche  
in tribuna Tevere  
Cariche della  
polizia fuori  
dell'Olimpico**

coperto da passamontagna, ha aspettato l'uscita dei laziali e li ha aggrediti. Sono stati fermati dalla polizia, intervenuta anche con cariche di alleggerimento: i poliziotti avevano già arrestato tre tifosi in tribuna Tevere e ne aveva denunciati due, prima dell'inizio della partita. Sempre dalle parti dello stadio, sull'ungotevere Maresciallo Diaz, una Clio che si trovava a passare proprio nel momento di maggiore tensione, è stata letteralmente sommersa di bottiglie e petardi: a bordo c'era una donna tunisina con i due figli di 9 e 11 anni. I tre, terrorizzati, sono riusciti ad uscire dall'auto che poco dopo, forse per un petardo che è esploso al suo interno, ha preso fuoco, distruggendola. Mentre i tifosi sradica-



Gli incidenti tra le due tifoserie prima del derby. A destra, una macchina bruciata

vano i cassonetti e uno di loro veniva ferito al collo da un petardo, i vigili del fuoco spegnevano l'auto in fiamme e soccorrevano i tre, visibilmente sotto shock: uno dei bambini è stato ferito al ginocchio, sotto gli occhi allibiti dei passeggeri degli autobus bloccati, pieni, in mezzo a quella sorta di guerriglia urbana.

Un po' oltre, un altro tafferuglio epico, questa volta tra Ponte Milvio e Duca D'Aosta, nei pres-

si del bar River, che ha visto l'arrivo a tutta velocità di un'ambulanza dell'associazione Nazionale dei Carabinieri. Ha portato al Gemelli tre tifosi: uno, in codice rosso, accoltellato alla gola, è stato operato d'urgenza; gli altri sei sono cavata con graffi e contusioni. Intanto nel quartiere Testaccio, dove si trova lo storico Roma Club, era tutto un balenare di bandiere giallorosse, di urla di giubilo, di strombazzate

di clacson, di trombe da stadio e così in piazza Venezia. Pochi secondi prima del fischio finale si è levato per le strade un "Oùè" interminabile. Quando poi si iniziava il bilancio degli incidenti e la conta dei feriti, il sindaco Gianni Alemanno ha voluto dire la sua: «Queste violenze non hanno nulla a che fare con il tifo: sono sfoghi deliranti di piccole minoranze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA

19-04-2010



CECILIA GENTILE

**U**N GRANDE raccordo anulare ciclabile, il Grac, e la possibilità di parcheggiare le biciclette nei cortili dei condomini. Ci sono anche queste due novità nel piano regolatore della ciclabilità approvato un mese fa in giunta ed ora pronto per il consiglio comunale. «Lo presenteremo il 9 maggio - fa sapere l'assessore all'Ambiente Fabio De Lillo - in occasione della prima giornata nazionale dedicata alla bicicletta, voluta dal ministero dell'Ambiente».

SEGUE A PAGINA XXVI

## Piste ciclabili, arriva il Raccordo delle biciclette

(segue dalla prima di cronaca)

CECILIA GENTILE

**A**L PROGETTO del grande raccordo per le biciclette i ciclisti urbani stanno lavorando da anni. Marco Pierfranceschi, che ha dedicato molto del suo tempo a tracciarne il percorso, lo ha pubblicato sul suo blog, (cicloappuntamenti.forumfree.it) e preferisce chiamarlo Gsa, Grande sentiero anulare, per di-

stingerlo dalle strade del traffico motorizzato. «Si tratta di collegare i percorsi esistenti per realizzare un anello ciclabile». Idea condivisa e rilanciata da Andrea De Priamo, presidente della commissione Ambiente: «La gran parte di Roma - dice De Priamo - è già servita da pezzi di anello ciclabile. Per esempio, la pista sulla banchina del Tevere, i percorsi nelle riserve naturali. Adesso bisogna collegarli tutti, sfruttando le aree verdi».

«È la comunità europea a chiede-

re alle città di avere una pianificazione della rete delle piste ciclabili perché la realizzazione non venga lasciata al caso», riprende De Lillo. Ad oggi sono molti i tratti mancanti per il completamento dell'anello ciclabile. Per esempio, a sud-est, la zona dell'Appia tra il X e l'XI municipio, oppure a nord nel XX, ancora è interrotta la ciclabile all'altezza del ponte di Castel Giubileo, chiuso da oltre un anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA ROMA

19-04-2010

Interpellanze. Le iniziative attivate

# No profit all'attacco sull'alt alle tariffe postali agevolate

Elio Silva

■ Campagne bloccate, spedizioni postali in stand by, raccolte fondi al palo. Si fanno di giorno in giorno più pesanti le conseguenze dello stop alle tariffe agevolate per i notiziari e i bollettini delle organizzazioni no profit, colpiti, come tutti i prodotti editoriali, dal decreto interministeriale del 30 marzo scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.75 del 31 marzo, con decorrenza dal 1° aprile (sulla vicenda si veda, in particolare, Il Sole 24 Ore del 9 e del 12 aprile).

Il repentino passaggio a classi tariffarie senza sconti (per esemplificare, l'invio di un comune bollettino dovrebbe passare da 0,064 a 0,283 euro per copia) sta facendo saltare i budget delle associazioni proprio nel periodo dell'anno più denso di comunicazioni ai benefattori, in coincidenza con la stagione delle dichiarazioni dei redditi e, quindi, delle scelte sul cinque per mille.

In attesa di un confronto con le autorità di governo e con Poste italiane il Forum del terzo settore, sigla che riunisce oltre cento tra le organizzazioni più rappresentative della galassia no profit, ha rotto gli indugi e convocato per domani una conferenza stampa, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle conseguenze del provvedimento ministeriale.

«Mi sembra - spiega Andrea Olivero, presidente delle Acli e portavoce del Forum - che non si sia valutata minimamente la funzione pubblica e sociale che le nostre organizzazioni svolgono. Nell'ottica della sussidiarietà non siamo semplicemente associazioni private, ma interpreti di una funzione di pubblica utilità che non mi pare irrilevante. Rendere difficili le relazioni con gli iscritti, i donatori e i sostenitori è un controsenso». Non solo: «Per le modalità, l'entità del danno che determina e la collocazione temporale il provvedimento si sta dimostrando devastante. La stragrande maggio-

ranza delle associazioni, a cominciare dalle più piccole, non è in grado di sostenere tariffe piehe e anche chi, per volumi di invio, avrebbe potuto organizzarsi non può certamente farlo ora, con i budget già approvati». Quanto all'ipotesi che alcune grandi Onlus possano accedere ad accordi convenzionali diretti con le Poste, Olivero esclude che si possa «lasciare il cerino in mano alle organizzazioni minori» e sollecita una soluzione valida per tutti, «nella logica dell'utilità pubblica delle associazioni».

A livello parlamentare, intanto, sono quattro le interpellanze e interrogazioni presentate tra Camera e Senato per chiedere la sospensione del decreto interministeriale, un chiarimento in aula da parte del governo e un'audizione dell'amministratore delegato di Poste

## LA PROTESTA

Domani conferenza del Forum del terzo settore per sollecitare un incontro con il governo e la sospensione del decreto

italiane, Massimo Sarmi. L'iniziativa che ha riscosso il maggior numero di adesioni (80 le firme apposte dai parlamentari) è quella presentata da Luigi Bobba, deputato Pd e storico leader dell'associazionismo cattolico, con il sostegno bipartisan di numerosi esponenti del Pdl, tra i quali il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi. Il governo ha risposto all'interpellanza il 15 aprile con una nota scritta affidata al sottosegretario Guido Bertolaso che, però, non ha introdotto elementi di novità nella vicenda.

Proseguono, intanto, la raccolta di firme online promossa dal portale Vita.it, che ha largamente superato quota 10mila adesioni, e le iniziative sui social network di gruppi contrari all'aumento delle tariffe postali.

IL SOLE 24 ORE

19-04-2010